

# Economia e lavoro

**CONTI PUBBLICI.** Detassati i Bot agli stranieri. A mezzogiorno super-vertice con le parti sociali, alle 15 Consiglio dei ministri

## Il Pds: niente tagli agli enti locali, Dini incontra i sindaci

Dini modificherà la finanziaria e rievoca gli amministratori locali entro domani (oggi - ndr): è questa la «condizione indispensabile per il consenso» del Pds alla manovra. Claudio Burlando, responsabile enti locali del Pds, è reduce da una riunione con gli amministratori locali piacentini e riferisce del loro malumore: «I sindaci sono in rivolta - afferma Burlando - il governo aveva annunciato una manovra con elementi di federalismo ma di federalismo appaiono linee ancora assai scarse». Ora «è inaccettabile che gli enti locali siano soggetti a tagli, soprattutto in vista del rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici, e contratti, di fatto, a mettere tasse». «Questi tagli sono inaccettabili», aggiunge Vincenzo Visco. Per Burlando «condizioni indispensabili per il consenso del Pds e delle autonomie locali alla finanziaria sono l'adeguamento dell'aumento dei trasferimenti al 3,5% e il mancato varo del taglio un tantino di 670 miliardi, previsto nel '96».

### I PUNTI DELLA MANOVRA

**CASA**  
Non aumentano le aliquote Ici. Di volta in volta, i Comuni possono decidere liberamente aumenti e riduzioni degli estimi catastali (entro un massimo del 10%, e non al fini Irpef) in zone di particolare pregio. Aumento dello 0,5% dell'imposta ipotecaria.

**LOTTA ALL'EVASIONE**  
Entrano in vigore nuovi «redditi presuntivi» per i lavoratori autonomi, in attesa degli studi di settore. Previsti 3-4.000 nuovi controllori fiscali.

**SANITÀ**  
Verrà generalizzato a tutte le Regioni il ticket da 100.000 sul pronto soccorso non seguito da ricovero. Confermati i progetti per chiudere i 230 ospedali con meno di 120 posti letto. Sarà bloccato a 6.000 miliardi il tetto per la spesa farmaceutica, possibili rincari.

**DECRETONE**  
A fine anno il governo dovrà ricorrere a un decreto legge da 4-5.000 miliardi. Possibili aumenti per bolli, sigarette, accise.

**TRASPORTI**  
Alle Regioni verranno assegnate infrastrutture e gestione di ferrovie locali di Fs, ferrovie in concessione, autolinee locali e urbane.

**CONTRATTI PUBBLICI**  
Stanziate circa 6.000 miliardi.

**LOTTERIE**  
Rafforzamento lotto nuove lotterie.

**FAMIGLIE**  
Aumento di 20.000 lire al mese per gli assegni familiari per il primo e secondo figlio minore a carico. Passa da 800.000 a un milione di lire la detrazione per coniuge a carico.

**TAGLI ALLE SPESE**  
4.200 miliardi di risparmi connessi alla riforma pensionistica. 1.000 miliardi di tagli dai fondi ai comuni, 500 in meno alle Regioni. 4.000 miliardi da una rimodulazione delle leggi di spesa. 1.600 miliardi dalla sanità. 3.000 miliardi da razionalizzazioni dei ministeri, riduzione dei finanziamenti ad Anas, Ferrovie, enti minori.

**AREE DEPRESSE**  
In arrivo 10 mila miliardi di nuovi fondi per il prossimo triennio.

**FEDERALISMO**  
Trasferimento alle Regioni di 485 lire ogni litro di benzina venduto nel territorio; dal 1996 potranno introdurre una sopratassa fino a 50 lire. Nuova tassa regionale sulle discariche dalle 20 alle 100 lire al chilo di rifiuti trattati, sarà divisa a metà tra Province e Comuni il gettito dell'imposta sull'iscrizione delle auto al Pr.

**IMPRESE**  
L'imposta del 7,5 per mille sul patrimonio delle imprese verrà prorogata per due anni. La deducibilità degli interessi passivi sulle obbligazioni non quotate emesse dai Srl sarà limitata al 2 per mille.

**SGRAVI "TREMONTI"**  
Gli incentivi verranno limitati alle aree depresse e all'acquisto di beni strumentali.

## «Semaforo verde» da Cisl e Uil Cgil cauta: aspettiamo

ROMA. Lascia gassata o Ferrare? Ferrare? Insomma per i leader di Cgil, Cisl e Uil poteva andare peggio e il giudizio ribadito ancora ieri sulla finanziaria è tutto sommato positivo. Ma con qualche differenza. Per D'Antoni la manovra è «equilibrata, realistica e ispirata socialmente». Il «di più di entusiasmo»? Sta nell'importanza delle misure prese a favore della famiglia «un segnale di svolta dopo vent'anni». Lanza poi via via ancora più sicuro: «Non c'è nulla - dice - che lasci pensare che ci possa essere un conflitto tra sindacati e governo».

Molto più ponderato Cofferati: «Sono stati fatti alcuni passi avanti sul piano dell'equità. E sono apprezzabili gli impegni che il governo ha preso sul versante della sanità e della famiglia. Ora si tratta di verificare se alle intenzioni corrispondono comportamenti coerenti». Il riferimento è soprattutto alle risorse per i contratti pubblici. Da qui secondo il segretario generale della Cgil deriverà «una valutazione complessiva sul carattere e sulla funzionalità della finanziaria». Che intanto resta «anonima» perché «non serve soltanto a proseguire nel risanamento della finanza pubblica e a definire strumenti e contenuti legislativi per la gestione dell'economia nel '96 ma darà anche un segnale importante per la conferma di un assetto contrattuale e l'utilizzo della politica dei redditi per la gestione dell'economia nazionale».

**Recupero sui contratti**  
E nel merito dei contratti del pubblico impiego Cofferati è stato chiaro: «È indispensabile - ha detto - che il valore scritto nella finanziaria sia in grado di assicurare il riallineamento delle retribuzioni dei dipendenti pubblici all'inflazione reale dal primo gennaio '96 e contemporaneamente da certezze per i rinnovi contrattuali del '96-97. Le dimensioni e le scadenze - ha aggiunto - saranno oggetto della contrattazione delle varie categorie ma la dimensione dello stanziamento nella finanziaria deve rendere possibili ambedue gli obiettivi. Altrimenti milioni di dipendenti pubblici avrebbero un risultato contrattuale inferiore all'inflazione con effetti negativi non solo per il loro potere d'acquisto ma per l'intera economia italiana».

Cautela dunque. Anzi più accentratrice all'interno delle categorie interessate. Anche perché soprattutto fra i delegati Cgil del settore rumini a Roma c'è una diffusa consapevolezza che comunque vada all'incirca c'è una trattativa «lunga, pesante, complicata». All'inter- no della quale - per dirlo con le pa-

# Signori, ecco la Finanziaria

## Oggi il varo della manovra. Dini: non è blanda

ROMA. Ultime rifiniture per la manovra nel corso della giornata di ieri in attesa dell'incontro tra governo e parti sociali di stamattina e soprattutto della riunione pomeridiana del Consiglio dei ministri che porterà al varo ufficiale della legge finanziaria 1996. Tra gli ultimi i tocchi agli interventi: diverse le novità. Per i Cisl i sindacati potranno vedere entro un massimo (in aumento) di riduzioni del 10% gli estimi in base a criteri ben precisi: una misura che in ogni caso dovrebbe dar cassa dal 1997. Sono confermati gli stanziamenti aggiuntivi per giustizia e scuola. Di rilievo (almeno in prospettiva) la norma del «collegato» che darà delega al governo per eliminare la ritenuta del 12,5% sugli interessi dei titoli pubblici detenuti da soggetti esteri che così pagano due volte serviva ad attirare gli investitori esteri su Bot e Cct e a creare le premesse per eliminare anche per gli italiani (forse) la «tassa sui Bot».

**Dini è fiducioso**  
Lamberto Dini conferma che il confronto con i sindacati «non presenta grandi difficoltà» e scende nelle sue una approvazione in tempi rapidi della finanziaria che - spiega - avrà «una forte connotazione sociale». «Io spero che essendo un atto fondamentale di un governo ma anche del Parlamento - dice il presidente del Consiglio -

Lamberto Dini confida in un rapido (e indolore) passaggio parlamentare della finanziaria per il 1996, che verrà varata oggi dal Consiglio dei ministri. Si tratterà di una manovra «blanda»? Il presidente del Consiglio nega. Forti (e scontate) obiezioni vengono dalle categorie del lavoro autonomo e c'è grande polemica sulla possibilità di ritoce degli estimi catastali. E ci sono novità in vista anche sulla tassazione dei Bot.

**Polemica sugli estimi**  
Ed è rivolta contro le minacciate misure sulla casa i piccoli proprietari dell'Appc minacciano di «movestrare pullman e dwellere sceltati». La Consulta generale per le costruzioni si oppone decisamente all'ipotesi di un aumento degli estimi catastali ai fini Ici. La Confedilizia afferma che si tratterebbe di un aumento «incostituzionale» e se la prende con il Pds (e sostengono i grandi proprietari immobiliari) di aver sollecitato il ricorso a questo provvedimento. L'Asppi infine esprime grande preoccupazione per quella che definisce «una pessima soluzione per la fiscalità immobiliare». Soddisfazione esprime invece Legambiente per la tassa regionale sui rifiuti «per la prima volta - si legge in una nota - il varo di una tassa sui consumi e comporta menti inquinanti viene finalizzato a fini politici per il risanamento ambientale e non genericamente a rinsanguare le casse dello Stato».

E dai politici in attesa di conoscere il dettaglio delle misure ecco le prime prudenti valutazioni: Per un «no» di principio si pronuncia il Forzista Antonio Marino, critico nel merito e nel metodo. Non è entusiasta Elisabetta Castellazzi (Le-

## Dini insiste: «Più vicina una discussione sul rientro della lira nello Sme». Kohl: «Faremo Maastricht 2»

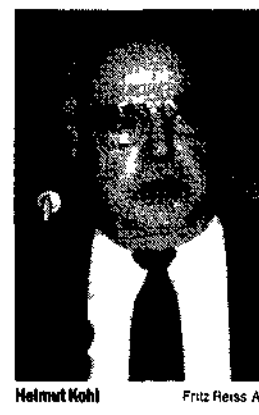
# Tregua sui mercati, lira in netto recupero

ROMA. Il presidente del consiglio batté sullo stesso tasto ci sono quasi le condizioni per cominciare una discussione sul rientro della lira nello Sme. I tormentoni dell'ultima settimana la dicono lunga sulla fragilità del cambio della lira che si è ripreso, almeno da quanto si può capire - di alle due ore fredde del governo - sul rapido rientro della lira sul dollaro.

**Un po' di sollievo**  
La turbolenza dei mercati cominciata e poi finiscata lo aveva detto chi pensava che i mercati tendono a esagerare, un po' il signa-

la vigilia della presentazione della finanziaria 96 lira in recupero a 1117,75 sul marco. Dini insiste «Più vicina una discussione con i partner sul rientro della lira nello Sme». Kohl conferma «Nella prima metà del '97 avremo un trattato Maastricht 2. A quel punto sarà tutto più chiaro». Ma circolano sempre voci di uno slittamento della data del gennaio '99 per la terza fase dell'unione monetaria. Allarme da Bruxelles: il trattato non si tocca.

**Novità berlinesi**  
«Ci sono ancora grosse questioni e discussioni in sospeso. Dopo questo chiariremo senza dubbio la



Helmut Kohl Fritz Reiss Ap

una casuale sintonia sulla strada da prendere. Lo slittamento però trova la ferma opposizione francese perché una zona valutaria dominata dal marco attrarrebbe capitali da tutto il mondo e costringerebbe Parigi a tenere i tassi di interesse troppo elevati con conseguenze drammatiche su crescita economica e occupazione. Non si spiega altrimenti l'limitazione di Bruxelles a un secco ad aprire il vaso di Pandora del trattato è stato ribadito dal Thubault de Silguy

### MERCATI

BORSA		
MIB	955	1,01
MIBTEL	10.982	1,33
MIB 30	14.960	1,59
SETTORE COMUNICAZIONI		
MIB COMUNIC		1,72
SETTORE COMMERCIALE		
MIB COMMERC		0,8
TITOLO IMMOBILIARE		
AEDES RNC		0,82
TITOLO PENSIONARE		
CEM SICILIANE		0,77
LIRA		
DOLLARO	1.607,88	- 0,32
MARCO	1.117,75	- 0,20
YEN	16,991	- 0,16
STERLINA	2.523,89	- 0,23
FRANCO FR	323,58	- 0,21
FRANCO SV	1.380,63	- 0,14
FONDI INDICI VARIAZIONI		
AZIONARI ITALIANI		- 0,09
AZIONARI ESTERI		- 0,38
BILANCIATI ITALIANI		- 0,44
BILANCIATI ESTERI		- 0,30
OBBLIGAZI ITALIANI		- 0,20
OBBLIGAZI ESTERI		- 0,11
BOT (RENDIMENTO NETTO) %		
3 MESI		0,26
6 MESI		0,28
1 ANNO		0,37